

NEWSLETTER GME – Pubblicato il nuovo numero

Roma 16 maggio 2023 – È online, scaricabile dal sito www.mercatoelettrico.org, il nuovo numero della newsletter del Gestore dei Mercati Energetici (Gme).

La newsletter si apre con un intervento di Lisa Orlandi del RIE sulle opposte forze in gioco nel mercato petrolifero mondiale. *“Volatilità e forze che agiscono in direzioni opposte sono i connotati più evidenti dei primi mesi del 2023, un anno che – alla stregua dei tre precedenti – si sta rivelando tutt’altro che scontato – ha osservato l’analista del RIE -. Da gennaio ad aprile, i prezzi del Brent Dated hanno oscillato nella banda 70-90 doll/bbl, con andamenti mutevoli ora al rialzo ora al ribasso, in risposta a dinamiche e variabili che non si possono inquadrare in modo univoco, rendendo difficile l’interpretazione del quadro complessivo”.*

Nei primi quattro mesi dell’anno si possono identificare, infatti, tre fasi salienti che *“mostrano chiaramente gli sbalzi emotivi a cui il mercato è stato sottoposto, con aspettative che – anche in relazione ad una stessa variabile – si modificano nell’arco di pochi giorni”*, ha evidenziato Orlandi. La prima fase, ha proseguito, *“include i mesi di gennaio e febbraio, durante i quali il Brent ha oscillato quasi sempre al di sopra degli 80 doll/bbl (con punte anche prossime ad 88 doll/bbl), sorretto da un quadro dei fondamentali reali che si prospettava più critico di quello del 2022”.*

La seconda si innesta *“su un quadro in cambiamento ma ancora in sostanziale equilibrio, lo scorso 8 marzo”* con la notizia del fallimento della Silicon Valley Bank (SVB). *“Dal fallimento di SVB e per tutto il mese di marzo - ha spiegato la ricercatrice del RIE - le quotazioni sono scese al di sotto degli 80 doll/bbl, pur mantenendosi sempre nella fascia 70-80. I timori per il propagarsi della crisi bancaria – e con essa il rischio di recessione tanto negli USA quanto in Europa anche in ragione della politica monetaria restrittiva attuata dalle banche centrali per contenere l’inflazione – hanno inevitabilmente riportato alla mente il 2008, quando il fallimento di Lehman Brothers trascinò il mercato petrolifero verso il baratro, determinando un crollo dei prezzi dal record di 143 doll/bbl a luglio ai 36 doll/bbl di dicembre”.*

La terza fase riguarda, infine, le previsioni per la restante parte del 2023: *“In un contesto di domanda attesa in crescita, l’OPEC Plus ha deciso di sorprendere ancora il mercato. Il 2 aprile ha annunciato un nuovo taglio della produzione di 1,16 mil. bbl/g a partire da maggio, taglio che si somma a quello in vigore da novembre e alla riduzione volontaria della produzione russa in risposta alle sanzioni, per un totale di 3,66 mil. bbl/g da sottrarre al mercato – ha affermato Orlandi -. Il rischio – sottolineato a più riprese dall’AIE – è quello di aggravare il deficit di offerta già previsto dall’Agenzia per la seconda parte del 2023. [...] Su*



queste basi e con la prospettiva di un mercato tirato nella seconda parte dell'anno, i prezzi sono riportati sopra gli 80 doll/bbl, arrivando a toccare quota 87 a metà aprile".

Nonostante questo "la fine di aprile e i primi giorni di maggio sono stati connotati da un nuovo registro ribassista, con il Brent nuovamente sceso sotto gli 80 doll/bbl. Ad imporsi è nuovamente l'anxiety discount associato alle preoccupazioni per lo stato di salute del settore bancario americano e al rischio di recessione dell'area, i cui timori si estendono anche oltre l'Atlantico", ha ammesso l'analista del RIE. Per questo è "troppo presto definire quest'ultimo periodo una nuova fase; tuttavia, si rileva chiaramente come, da inizio anno, il mercato petrolifero sia stato interessato dall'alternarsi di fattori che – agendo in direzione opposta sui prezzi – hanno mantenuto la banda di oscillazione tra i 70 e i 90 doll/bbl – ha concluso Orlandi -. Quel che sorprende, anche se dovremmo esserci abituati, è la reattività delle quotazioni ad aspettative che – anche in relazione ad una stessa variabile – possono mutare nel giro di pochi giorni cambiandone la direzione. Si passa così da timori di deficit di offerta a fronte di consumi globali sostenuti dalla Cina, a timori di recessione in area OCSE che potrebbero mutare il quadro complessivo. Sullo sfondo, rimane il war premium, da intendersi come effetto di lungo periodo sugli equilibri geopolitici mondiali in grado di determinare un riassetto totale del mercato".

All'interno del nuovo numero sono pubblicati, inoltre, i consueti commenti tecnici, relativi i mercati e le borse elettriche ed ambientali nazionali ed europee, la sezione dedicata all'analisi degli andamenti del mercato del gas italiano e la sezione di analisi sugli andamenti in Europa, che approfondisce le tendenze sui principali mercati europei delle commodities. La nuova pubblicazione GME riporta, inoltre, come ormai è consuetudine, i dati di sintesi del mercato elettrico per il mese di aprile 2023.

Gestore dei Mercati Energetici S.p.A.

Direzione Governance

Tel. +39 06 8012 4549

Fax. +39 06 8012 4519

governance@mercatoelettrico.org

www.mercatoelettrico.org